

Insieme con Giuliano

I suoi compagni di classe e amici del CSI

Insieme con Giuliano

I suoi compagni di classe e amici del CSI

21 dicembre 2024 ore 18:30
Aula Magna del Conservatorio

Tutto è iniziato con un abbraccio, forte, sincero.

Avevo sentito parlare di lui, ma non l'avevo ancora conosciuto, e quando è accaduto è stato con una stretta di mano dopo la lezione con Nora.

Poi, il commiato con quell'abbraccio, in seguito ad una lunga chiacchierata in giardino mentre fumavo una sigaretta. Una chiacchierata che aveva avuto come soggetto principale e prolungato non un musicista, non un compositore, non un'opera ma Diego Armando Maradona.

Giuliano ne era appassionato. Anzi, di più.

La mia "argentinità" e il fatto che lo conoscessi fuori dall'ambito calcistico, creò immediatamente una scintilla tra noi.

Ricordo come se fosse oggi, che avevo sentito parte di quella lezione avvenuta a casa. "Mamma mia che bravo", e lo dicevo io da profano e non musicista, ma con la sufficiente sensibilità per rendermi conto di cotanto talento.

Pochissimo tempo dopo si sviluppò un'amicizia di quelle forti. Molto forti. E assai solide, come quelle che sono parecchio datate.

Incontrarci era spesso e volentieri qualcosa di casuale, ma accadeva spesso ed ogni volta quell'esplosione di affetto inconsueto riempiva l'aria intorno a noi.

Che spasso dialogare e discutere su argomenti interessanti e talvolta infuocati.

Come la politica, che ci trovava su posizioni diverse, ma se ne parlava con entusiasmo e con convinzione. Il tutto sempre condito dal profondo rispetto per le idee dell'altro, frutto di quell'affetto in costante crescendo nel tempo. Ci si sfogava, ci si confidava, ci si faceva coraggio mutuamente e si analizzava ogni cosa.

Quei riccioli scuri con il sorriso dentro hanno sigillato un'amicizia potente e indissolubile, tanto che ci chiamavamo "fratelli". Un concetto riservato a pochissimi amici e a persone speciali.

"Vieni che stasera suono alla Radio" mi aveva detto a mezzogiorno, probabilmente dopo una lezione. E lui suonò Gershwin. Divinamente. Infiammò lo Stelio Molo che tremò fino alle fondamenta dal meritato applauso. Ne ero profondamente orgoglioso. L'ammirazione per questo musicista fuoriclasse era notevole.

Le nostre strade hanno poi preso rotte geografiche diverse, ognuno ha vissuto le proprie emozioni e fatto esperienze rilevanti, ma non si è mai interrotto il nostro contatto, sebbene a distanza. Immutato quell'affetto genuino.

Una frase che per ovvi motivi a lui sarebbe piaciuta assai: "Hasta siempre Hermano!"

Tutto è iniziato con un abbraccio, forte, sincero.

Un abbraccio che non si scioglierà mai più.

Josè Luis Mendez

GIULIANO GRANITI

Giuliano Graniti si è distinto per una brillante carriera concertistica che lo ha visto esibirsi regolarmente in Europa, Asia e Stati Uniti, sia come solista sia come musicista da camera. I suoi recital hanno avuto luogo in prestigiose sale internazionali, tra cui il Teatro Comunale di Firenze, il Teatro La Fenice di Venezia, l'Ehrbar Saal di Vienna, la Vahdat Hall di Teheran, l'Auditorium Stelio Molo di Lugano e il Corbett Auditorium di Cincinnati.

La sua ultima incisione, realizzata per Klavier Music Production, comprende il Grand Pianola Music di John Adams, registrata con la CCM Wind Symphony sotto la direzione del Dr. Kevin Holzman. Per la RAI, ha realizzato una rara registrazione live della Sonata per pianoforte n. 1 di Gideon Klein. Inoltre, le sue interpretazioni dal vivo della Rhapsody in Blue di Gershwin con orchestra e dei Contrasti di Bartók per trio con pianoforte, prodotte per la Radio Svizzera Italiana (RSI), sono state regolarmente trasmesse in Svizzera. Altre sue incisioni includono opere di Beethoven, Debussy e Liszt, a testimonianza della sua ampia versatilità artistica.

Tra i suoi progetti discografici, si annovera un arrangiamento pianistico della Sinfonia n. 5 di Prokofiev, concepito nell'ambito della sua tesi di dottorato e previsto per futura pubblicazione.

Sul piano accademico, si è dedicato con passione alla pedagogia e alla ricerca musicologica, partecipando attivamente a conferenze di rilievo internazionale. Al MTNA National Conference del 2021 ha presentato lo studio Close Your Eyes and Make Music: A Case Study in Teaching Students with Visual Impairments, in cui ha esplorato le strategie di flessibilità e adattabilità nell'insegnamento a studenti con disabilità visive. Nel suo lecture-recital Music as an Instrument of Negotiation between Cultural Identities: The Case of Native American Music According to Louis W. Ballard and Alberto E. Ginastera, ha analizzato la fusione tra le tradizioni musicali dei nativi americani e le tecniche post-tonali, dimostrando come queste interazioni possano rappresentare un modello efficace per il dialogo interculturale.

Giuliano ha inoltre coltivato un forte interesse per l'applicazione delle tecnologie innovative all'educazione pianistica. Tra le sue iniziative di ricerca spicca lo sviluppo del Piano OpenLab, un'infrastruttura virtuale per pianoforte basata su Linux, concepita per promuovere un insegnamento del pianoforte di gruppo più accessibile, inclusivo e sostenibile. Questo progetto, per il quale ha depositato un brevetto, riflette il suo impegno verso l'innovazione e la sostenibilità nell'istruzione musicale.

Ha conseguito il Dottorato in Arti Musicali presso il College-Conservatory of Music dell'Università di Cincinnati, oltre a una Laurea Triennale e Magistrale in pianoforte e pedagogia pianistica presso istituzioni italiane e svizzere. Tra i suoi illustri insegnanti e mentori si annoverano Michael Chertock, Nora Doallo, Andrea Lucchesini e Aldo Ciccolini.

In ambito accademico, ha ricoperto il ruolo di Professore Associato di Musica presso la Middle Georgia State University, dopo essere stato Visiting Professor in Pianoforte presso la Townsend School of Music della Mercer University di Macon (GA) e Professore a Contratto di Musica presso il Wilmington College (OH).

Domenico Cimarosa **Sonatina** n. 25 in Sol minore
1749-1801

Alberto Maggiolo

Robert Schumann **Studi in forma di Canone** op. 56 per due pianoforti
1810-1856

Alessio Enea e Muraad Layousse

Fryderyk Chopin **Mazurka** op. 50 n. 3 in Do minore
1810-1849

Giuseppe Famularo

Johannes Brahms dalle **Quattro Ballate** op. 10 per pianoforte
1833-1897 *IV. Andante*

Hannia Alvarez

Maurice Ravel **Ma mère l'oye**
1875-1937 *Cinq pièces enfantines*
per pianoforte a quattro mani
I. Pavane de la Belle au bois dormant
II. Petit poucet
III. Laideronnette impératrice des Pagodes
IV. Les Entretiens de la Belle et la Bête
V. Le jardin féérique

Alessio Enea e Viola Cartoni Mancinelli

Sergej Rachmaninoff dalla **Sonata** op. 19
1873-1943 per pianoforte e violoncello
arrangiamento di Arcadij Volodos per pianoforte solo
III. Andante

Attilio Puglielli

Enrique Granados da **Goyescas, Los majos enamorados** op. 11
1867-1916 *III. El fandango de candil (Fandango by Candlelight)*
*IV. Quejas, o La Maja y el ruiseñor (Complaint, or the Girl
and the Nightingale)*

Ricardo Ali Alvarez

VIDEO

Fumiyo Sato
Mohammad Shelechi
Gloria de Piante Vicin

Conservatorio della Svizzera italiana

Via Soldino 9

6900 Lugano

T +41 (0)91 960 30 40

prenotazioni@conservatorio.ch

www.conservatorio.ch